

Cinque appuntamenti compongono il cartellone 2012 del **Teatro Piermarini di Matelica** nato dalla collaborazione tra **Comune di Matelica** ed **AMAT** con il contributo di **Regione Marche** e **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**.

L'inaugurazione è affidata il **27 gennaio** a **Brava!** commedia musicale di Gino Landi, Anna Mazzamauro e Tommaso Paolucci che vede protagonista – per la regia di Tommaso Paolucci – una straordinaria Anna Mazzamauro. Già nel titolo dello spettacolo *Brava!* la consacrazione di una straordinaria attrice quale Anna Mazzamauro a onewoman show. Questa nostra grande interprete resterà in scena ballando, cantando e recitando nella migliore tradizione della commedia musicale italiana ed anche alla maniera del musical di Broadway. La storia di *Brava!* è la storia di una attrice che decide di festeggiare il suo quarantesimo anno di carriera teatrale nel teatro vuoto, oramai in demolizione, che l'aveva vista debuttare e trionfare. Ed è proprio dal vuoto di quel palcoscenico che i suoi ricordi prendono forma.

Lo spettacolo alle ore 19 nel foyer del teatro sarà preceduto da un brindisi inaugurale gentilmente offerto da Belisario, Salumificio Bartocci, Bar Centrale e Mariotti Rina. Fiori, piante ed articoli da regalo.

La stagione prosegue il 17 febbraio con **Variazioni enigmatiche** con protagonista un inedito Saverio Marconi, regista di fama internazionale, – accanto a Gian Paolo Valentini – che torna in scena come attore e sceglie *Éric Emmanuel Schmitt*. La pièce è stata uno straordinario successo di pubblico e di critica in Europa, in Francia con l'interpretazione di Alain Delon e in Inghilterra di Donald Sutherland. "Ho avuto la grande fortuna di collaborare con Schmitt per l'edizione francese del musical *Nine* che ho diretto alle Folies Bergère – dice Marconi – e con Gabriela Eleonori l'abbiamo incontrato anche qualche mese fa per confrontarci sulla regia dello spettacolo. Oggi che ho l'età giusta per affrontare questo personaggio, non ho avuto dubbi che fosse il testo più giusto per tornare sul palcoscenico."

Il 10 marzo il palcoscenico del Teatro Piermarini è per **Rumori fuori scena** di Michael Frayn della Compagnia Step diretta dal regista Alberto Manini. "Rumori fuori scena è uno spettacolo – si legge nelle note della compagnia - adatto a tutti anche a chi a teatro non è mai andato; perché non solo si diventerà, ma amerà il teatro per sempre. È l'unico dove non c'è bisogno di immaginare cosa succede dietro le quinte perché lo si vede."

Il 23 marzo l'appuntamento è con la danza, quella energica e coinvolgente della Compagnia Botega che porta in scena **Hip Hopera! Paracasoscia**, uno spettacolo arguto ed autoironico del coreografo Enzo Celli che rivisita lo splendido patrimonio lirico nazionale, soprattutto verdiano e rossiniano, con un linguaggio giovane e frizzante, tanto energico e vigoroso, quanto sottile e delicato, come le voci liriche rispettivamente maschili o femminili sanno essere. *Paracasoscia* (tradotto dal dialetto 'Sembra che soffi') è un carosello delle arie celebri, appunto, che dal mondo della lirica 'soffiano' verso il pubblico travolandolo con un linguaggio contaminato tra danza, break dance, acrobatica e arti circensi, fuse tra loro in un gioco semi serio.

La conclusione della stagione è affidata a *Ruvido Teatro*, compagnia che proprio a Matelica "ha casa" e che in **Matelitango** – questo il titolo dello spettacolo presentato al Piermarini il 14 aprile su testo e regia di Fabio Bonso – racconta della vita che scorre in una cittadina di provincia, con una particolare attenzione ai modi di essere dello stesso paese. Un sipario che si apre sulle consuetudini di una comunità, ma anche sulla profondità della vita, sul cicaliccio di paese e spaccati di una realtà molto sfaccettata. Tutto percorso da una forte carica di comicità e immaginazione, da caratterizzazioni ironiche e farsesche capaci di rendere con trasporto il mondo dei caratteri di paese.

I nuovi abbonamenti (da 45 euro a 90 euro) sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Piermarini (0737 85088) il 23 e 24 gennaio dalle ore 17 alle ore 19. Per informazioni: AMAT 071 2072439.

#### **ufficio stampa**

AMAT Barbara Mancina

071 2075880 | 335 7756368 | [b.mancia@amat.marche.it](mailto:b.mancia@amat.marche.it)

27 gennaio 2012

*Romaspettacoli*

## **BRAVA!**

*commedia musicale di Gino Landi*

*Anna Mazzamauro, Tommaso Paolucci*

*con Anna Mazzamauro*

collaborazione ai testi di Stefano Bernardin

*regia di Tommaso Paolucci*

con Vincenzo Battista, Bonfitto Leonardo, Gianluca Conversano

Claudio Daniele, Gianmarco Gallo, Federico Patrizi

coreografie di Fabrizio Angelini

musiche di Michele Paulicelli

scene di Gabriele Moreschi

costumi di Graziella Pera

*ore 19 brindisi inaugurale*

gentilmente offerto da

**Belisario**

**Salumificio Bartocci**

**Bar Centrale**

**Mariotti Rina. Fiori, piante ed articoli da regalo**

Già nel titolo dello spettacolo *Brava!* la consacrazione di una straordinaria attrice quale Anna Mazzamauro a onewoman show. Questa nostra grande interprete resterà in scena ballando, cantando e recitando nella migliore tradizione della commedia musicale italiana ed anche alla maniera del musical di Broadway. La storia di *Brava!* è la storia di una attrice che decide di festeggiare il suo quarantesimo anno di carriera teatrale nel teatro vuoto, oramai in demolizione, che l'aveva vista debuttare e trionfare. Ed è proprio dal vuoto di quel palcoscenico che i suoi ricordi prendono forma. Ballerini, sarti, macchinisti, suggeritori, luci, fondali, costumi prendono magicamente vita ed insieme a lei realizzano uno spettacolo fatto di tentativi, spunti, ipotesi, aspirazioni, sogni che spaziano in tutti i generi teatrali, dalla rivista vecchia maniera al teatro classico, dall'avanspettacolo al musical in un rapido susseguirsi di gags, trovate, occasioni coreografiche e momenti musicali.

17 febbraio 2012

Compagnia della Rancia

## **VARIAZIONI ENIGMATICHE**

di *Éric Emmanuel Schmitt*

traduzione di Saverio Marconi, Gabriela Eleonori

con Saverio Marconi, Gian Paolo Valentini

regia di Gabriela Eleonori

Saverio Marconi torna in scena come attore e sceglie Schmitt e le sue *Variazioni enigmatiche*, già straordinario successo di pubblico e di critica in Europa (in Francia lo spettacolo è stato interpretato da Alain Delon, in Inghilterra da Donald Sutherland). "Ho avuto la grande fortuna di collaborare con Schmitt per l'edizione francese del musical *Nine* che ho diretto alle Folies Bergère – dice Marconi – e con Gabriela Eleonori l'abbiamo incontrato anche qualche mese fa per confrontarci sulla regia dello spettacolo. Oggi che ho l'età giusta per affrontare un personaggio come Abel Znorko, non ho avuto dubbi che *Variazioni Enigmatiche* fosse il testo più giusto per tornare sul palcoscenico come interprete."

Il titolo dell'opera fa riferimento a *Enigma Variations*, composizione del musicista inglese Edward Elgar, quattordici variazioni su una melodia che sembra impossibile da riconoscere, così come Schmitt sembra concepire il rapporto tra gli esseri umani come qualcosa che possiamo solo intuire. Un testo mai prevedibile, che alterna sentimenti con drammatici colpi di scena, in cui l'ironia più tagliente si trasforma in commozione, la tenerezza in folle crudeltà. È la storia del confronto disperato fra due uomini, Abel Znorko – misantropo, Nobel per la letteratura che si è ritirato a vivere da eremita in un'isola sperduta del mare della Norvegia, vicino al Polo Nord (ma conserva un intenso rapporto epistolare con la donna amata) – e Erik Larsen (interpretato da Gian Paolo Valentini), sconosciuto giornalista cui lo scrittore concede un'intervista. L'incontro, tra ferocia e compassione, si trasforma in una sconvolgente scoperta di verità taciute e dell'illusione in cui i due si sono calati. "È un testo che ti sorprende immediatamente, alla prima lettura, come una mano amica che ti possa consigliare di fermarti dall'attuare un proposito scellerato – dice la regista Gabriela Eleonori – la necessità e l'urgenza della sua rappresentazione si trasformano, quindi, nella percezione di poter far ritrovare al "teatro" puro la sua funzione principale: la narrazione di miti per la catarsi collettiva."

10 marzo 2012

Compagnia Step

## **RUMORI FUORI SCENA**

da Micheal Fryan

traduzioni e adattamenti di Armando Grati

regia e progetto scenografico di Alberto Manini

con Marcella Messina, Annarita Sordoni, Lorenzo De Chellis, Maurizio Simonetti

Angela Avaltroni, Martina Sulpizi, Ermanno Bonvecchi, Antonio Italia

Ilaria Giorgini, Stefania Giammarino, Giovanni Ninivaggi, Andrea Toppi

Enrico Giacco, Armando Grati, Sonia Borriello, Ilaria Giorgini

Gianluca Carlini, Lauro Cocchioletti

aiuto regia di Lorenzo Bastianelli

costumi di Lucia Cicconofri

realizzazione scenografia di ASD n°1

“Perché è di questo che si tratta: porte e sardine. Entrare e uscire. Fare entrare le sardine, fare uscire le sardine. La farsa è così, il teatro è così, la vita è così!”. Questa battuta è tratta dal copione di *Rumori fuori scena* uno spettacolo, anzi, lo spettacolo adatto a tutti anche a chi a teatro non è mai andato; perché non solo si diventerà, ma amerà il teatro per sempre. È l'unico dove non c'è bisogno di immaginare cosa succede dietro le quinte perché lo si vede. Il dramma infatti parla di una sgangherata compagnia di attori che mette in scena una commedia chiamata *Niente addosso* (*Nothing on* in lingua originale). Durante la tournée, tra amori e dissapori, si consumano i tre atti. Di fatto, si realizzano due sceneggiati in uno e questo significa che ogni personaggio ha due personalità, la sua e quella dell'attore che rappresenta. Anche la presenza simultanea di molti attori in scena richiede grande concentrazione e attenzione ai dettagli. Ma il ritmo della Compagnia Step è così serrato e così preciso che sembra che gli artisti si siano sincronizzati con un metronomo. Il primo atto sembra quasi quello di una commedia come tante ma durante il secondo atto, quello che mostra il teatro da dietro le quinte ed quasi totalmente mimato, ci si accorge che non è così. Infine, nel terzo atto, la compagnia va nel caos più totale suscitando un fiume di risate. L'idea di questa commedia venne a Micheal Fryan mentre seguiva le prove di una compagnia. In un'intervista il drammaturgo dichiarò: “Lo spettacolo era più divertente da dietro [le quinte] piuttosto che da davanti e ho pensato che un giorno avrei dovuto scrivere una farsa da dietro”. Non ci resta che dire: “Signore e signori vi preghiamo di accomodarvi, lo spettacolo inizierà a breve”. Rumori fuori scena.

23 marzo 2012

Compagnia Botega

### **HIP HOPERA! PARACASOSCIA**

*coreografie, regia ed elaborazioni musicali di Enzo Celli*

con Enzo Celli, Carlotta Bellucci, Mattia De Virgiliis, Francesco Di Luzio

Andrea Ferrarini, Federica Galimberti, Daniele Lombrici

Elisabetta Minutoli, Laura Ragni

assistente alle coreografie Federica Galimberti

disegno luci e fonica Luca Barbati

costumi Luciana Strata

elaborazioni grafiche di Dingrafica

una produzione G.D.O.

*Hip Hopera! Paracasoscia* è uno spettacolo arguto ed autoironico che rivisita lo splendido patrimonio lirico nazionale, soprattutto verdiano e rossiniano, con un linguaggio giovane, frizzante, contestuale,... tanto energico e vigoroso, quanto sottile e delicato, come le voci liriche rispettivamente maschili o femminili sanno essere.

Un modo nuovo ed estremamente moderno di avvicinarsi all'Opera sia da parte del Coreografo Enzo Celli che della compagnia Botega che ne interpretano il linguaggio, e soprattutto di far avvicinare al Repertorio Lirico Italiano il target giovanile.

*Paracasoscia* (tradotto dal dialetto 'Sembra che soffi') è un carosello delle arie celebri, appunto, che dal mondo della lirica 'soffiano' verso il pubblico travolgendolo con un linguaggio contaminato tra danza, break dance, acrobatica e arti circensi, fuse tra loro in un gioco semi serio.

*Paracasoscia* vuol giocare con le nostre tradizioni 'soffiando via' il peso del tempo.

14 aprile 2012

*Ruvido Teatro*

## **MATELITANGO**

*testo e regia di Fabio Bonso*

con Davide Aloj, Davide Errico, Rosita Fattore

Francesco Mentonelli, Gerardo Di Giovine, Katia Rocchegiani

Nadia Biocco, Emanuela Gatti, Massimo Damiani

Laila Rocchegiani, Simone Giannelli

scenografia, piano luci e scelte musicali di Fabio Bonso

costumi di Mara Bartocchetti

È il racconto della vita che scorre in una cittadina di provincia, con una particolare attenzione ai modi di essere dello stesso paese. Un sipario che si apre sulle consuetudini di una comunità, ma anche sulla profondità della vita, sul cicaliccio di paese e spaccati di una realtà molto sfaccettata. Tutto percorso da una forte carica di comicità e immaginazione, da caratterizzazioni ironiche e farsesche capaci di rendere con trasporto il mondo dei caratteri di paese. Personaggi di una Matelica da cartoline illustrate, che vengono in soccorso alla disperante solitudine di un isolamento della montagna, certezze di un passato per superare le barriere del presente. Una messinscena che coglie l'ironia dei personaggi, delle maschere ridicole su una facciata di perbenismo, una tavolozza di immagini legate dalla musica e dal tango, come transito nel magma delle esistenze immobili di un paese sempre in contrasto tra una tradizione abitudinaria e il cambiamento, tra accettazione di realtà diverse e immobilità assoluta di una vita senza scosse. La vivacità della vita sotterranea che alimenta il pettegolezzo di un piccolo paese diventa vitalità nascosta, ma sempre in fermento in un sottobosco di situazioni tra il paradossale e il comico, tra ricordi e momenti poetici. Uno spettacolo ricco di movimento e musica, l'affermazione di una sensualità nascosta ma sempre latente, attraversata dalla passione di corpi effervescenti sulle note di un tango casereccio, in un viaggio ironico dentro l'immaginario dei pensieri della gente di paese, sempre in contrasto tra invidie e gelosie di un apparire effimero e macchiettistico.